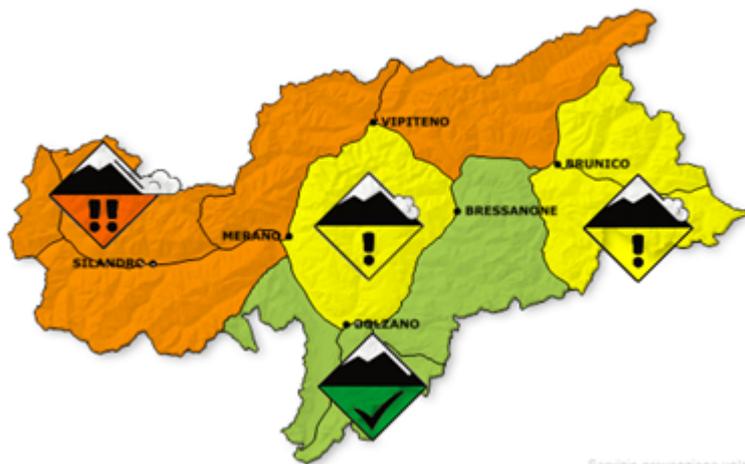




Previsione pericolo valanghe per domenica 17 gennaio 2016

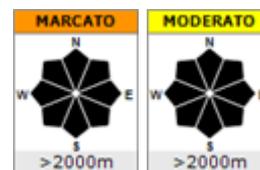
Emissione ore 16:00 di sabato 16 gennaio 2016

CONDIZIONI POCO FAVOREVOLI PER LE ESCURSIONI



Servizio prevenzione valanghe
©Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Dove? Punti più pericolosi (nero)



Cosa? Problema



Pericolo valanghe

Nell'ovest e lungo la cresta di confine il pericolo valanghe è MARCATO GRADO 3. Il principale pericolo è dato dai nuovi accumuli eolici, localizzati su tutte le esposizioni oltre ca. i 2000 m, che sono staccabili già con debole sovraccarico. In queste aree il manto può inoltre localmente presentare una stratificazione debole basale che favorisce la propagazione di fratture e il distacco di eventuali piccole o medie valanghe, anche a distanza.

Nelle zone, Alpi Sarentine, alta Val Pusteria e Dolomiti orientali il pericolo valanghe è MODERATO GRADO 2. Anche qui gli accumuli eolici, anche se meno diffusi e di dimensioni ridotte sono delicati ed andrebbero evitati.

Nelle restanti zone per lo scarso innevamento il pericolo valanghe è DEBOLE GRADO 1. Singoli punti pericolosi sono presenti prevalentemente in ripidi pendii all'ombra con neve ventata.

Nelle escursioni, sia a piedi che con gli sci, va posta particolare attenzione anche a pericoli naturali, quali sassi, rami, ghiaccio e sui ghiacciai ai crepacci, nascosti da un manto nevoso irregolare, soffice e scarso.

Affidabilità della previsione: 80 %

Situazione generale

Anche lungo la cresta di confine, dove, con le forti correnti da nord sono caduti alcuni cm di neve, lo spessore del manto nevoso continua ad essere sotto la media stagionale. L'azione eolica è ben visibile oltre il limite del bosco dove il manto è distribuito molto irregolarmente. Zone erose si alternano a zone di accumulo che andrebbero evitate. Proprio qui sono attualmente localizzati i punti più pericolosi. Localmente, nelle conche, canali e avvallamenti, la stratificazione del manto presenta alla base uno strato di neve vecchia che può fungere da strato di scivolo. Altrimenti, al suolo è presente un manto soffice senza tensioni formato ancora solo da un'unica nevicata, con spessore variabile dai 40 ai 70 cm a nord e dai 20 ai 40 cm a sud. Con le basse temperature l'esiguo manto si sta rapidamente trasformando per forte gradiente in cristalli angolari e brine. I nuovi accumuli eolici alimentati dal forte vento poggiano su una sfavorevole superficie.

Tempo in montagna

Disponibile all'indirizzo <http://www.provincia.bz.it/meteo/tempo-montagna.asp>



4/5 - forte/molto forte



3 - marcato



2 - moderato



1 - debole



senza valutazione